Ente Nazionale per il Microcredito ****

**PROTOCOLLO D’INTESA**

**Tra**

**L’Ente Nazionale per il Microcredito (ENM)**, con sede in Roma, Via Vittoria Colonna n. 1, in persona del Presidente Dott. Mario Baccini,

**e**

**l’Associazione degli Enti Previdenziali Privati (AdEPP)**, con sede in Roma, Via Ennio Quirino Visconti n. 8, in persona del Presidente Dott. Alberto Oliveti,

**PREMESSO**

Che l’Ente nazionale per il microcredito (di seguito denominato ‘’ENM’’):

* Ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011 n. 70, ha avuto attribuite funzioni di ente coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall’Unione Europea, nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell’Unione Europea. Tali compiti si aggiungono a quelli già attribuiti all’Ente dai precedenti strumenti normativi e/o regolamentari che di seguito si richiamano;
* Ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2010 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 220 del 20 settembre 2010) è incaricato di specifici compiti operativi di monitoraggio delle iniziative italiane di microcredito e microfinanza;
* Ai sensi della legge 24 Dicembre 2007 n. 244, art. 2, commi 185-186-187, svolge il ruolo di promozione, prosecuzione e sostegno nei confronti dei programmi di microcredito e microfinanza destinati allo sviluppo economico e sociale del Paese nonché, in sinergia con il Ministero degli Affari Esteri, ai Paesi in via di sviluppo ed alle economie in transizione (microfinanza per la cooperazione);
* Esercita i ruoli di cui in premessa, anche in esito al processo di trasformazione da Comitato a Ente Pubblico che lo ha condotto a ricoprire gli attuali compiti istituzionali. L’Ente discende, infatti, dal Comitato Nazionale italiano permanente per il Microcredito, organismo nato nel 2005 al fine di dare attuazione alle finalità di cui alle risoluzioni ONU 53/197 e 58/221;
* Attua ed ha attuato, ai sensi di alcuni Accordi di collaborazione istituzionale con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e con altre Amministrazioni centrali, alcuni progetti cofinanziati dal Fondo sociale europeo nell’ambito dei quali ha sviluppato azioni specifiche di monitoraggio e promozione dei programmi di microcredito territoriali volti all’autoimprenditorialità e all’avvio di microimpresa e promuove la capacità istituzionale delle Amministrazioni regionali per lo sviluppo e la gestione strumenti microfinanziari nell’ambito della programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020;

e che l’Associazione degli enti previdenziali privati (di seguito denominata AdEPP):

* È stata costituita nel giugno del 1996 dagli Enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatoria di cui al D.lgs. 20 giugno 1994 n. 509 e al D.lgs. 10 febbraio 1996 n. 103 e analoghe successive leggi istitutive;
* Ha come scopo la tutela dell’autonomia degli Enti associati e il coordinamento delle relazioni istituzionali e delle politiche sociali, assistenziali e previdenziali da essi singolarmente perseguite;
* Realizza a favore degli iscritti delle Casse e degli enti associati attività di promozione di attività di assistenza sanitaria, previdenza integrativa e complementare, promozione di servizi assistenziali, ricreativi e culturali;
* Svolge attività di studio e approfondimento sul mercato del lavoro professionale e dei sistemi di previdenza e assistenza europei e internazionali e in tale ambito ha costituito un “Osservatorio sul Welfare per i professionisti”;
* Promuove rapporti di collaborazione con istituzioni ed enti pubblici e privati, italiani ed esteri, che esercitano funzioni e attività in campo professionale, previdenziale ed assistenziale;
* Ha sostenuto e sostiene in ogni sede istituzionale la necessità di garantire l’accesso al credito da parte dei liberi professionisti in qualità di soggetti economici, così come definito nell’*Action Plan for entrepreneurship 2020* della Commissione europea, dalla Raccomandazione (2003) 361 del 6 maggio 2003, dal Regolamento (UE) 1301/2013 e, da ultimo, dalla Legge 208/2015 (c.d. Legge di Stabilità);
* E’ interessata ad avviare una collaborazione con l’ENM per una serie di attività di monitoraggio, studio e promozione degli strumenti microfinanziari per l’autoimpiego e la micro-imprenditorialità attivi in Italia, ai quali possono fare ricorso i giovani professionisti già pesantemente colpiti dagli effetti sull’accesso al credito derivati dalla crisi economica e finanziaria.

In considerazione di quanto sopra premesso fra le parti come sopra rappresentate,

**SI CONVIENE**

**Art. 1**

**Finalità e obiettivi**

L’ENM e l’AdEPP concordano sull’opportunità di svolgere attività comuni di ricerca, studio e monitoraggio e, ove possibile, promozione delle misure di sostegno al lavoro autonomo avviate in Italia e destinate, tra gli altri, anche ai professionisti, in particolare quelli più giovani, che hanno subito gli effetti della crisi con maggiore evidenza. Essi concordano, inoltre, di collaborare all’ideazione, creazione e sperimentazione di strumenti di microcredito innovativi a supporto delle attività e del reddito dei professionisti. Le attività previste dal presente Protocollo di intesa hanno l’obiettivo di contribuire all’analisi degli effetti della concessione di microcrediti sulla riduzione del *credit crunch* nei confronti dei giovani professionisti e del monitoraggio dell’effettivo accesso da parte dei professionisti ai programmi di microcredito esistenti, in particolare, alle garanzie offerte dal Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese per l’avvio, il consolidamento di attività e la formazione permanente, in particolare, attraverso la sezione speciale del Fondo destinata alle operazioni di microcredito. Gli strumenti monitorati saranno oggetto di promozione nei confronti dei professionisti da parte degli sportelli informativi sul microcredito e l’autoimpiego coordinati dall’ENM.

**Art. 2**

***Sviluppo della collaborazione e ambiti di intervento***

Oggetto dell’attività di ricerca, monitoraggio, sperimentazione e promozione sono i programmi, gli strumenti microfinanziari e gli incentivi regionali e nazionali a sostegno dell’avvio e del consolidamento della libera professione, riconosciuta quale attività assimilata all’autoimpiego e alla microimpresa.

L’ENM contribuirà agli obiettivi del presente Protocollo di intesa: a) garantendo l'informazione costante all'AdEPP su programmi microfinanziari e incentivi destinati all’avvio di autoimpiego e microimpresa, che prevedono tra i propri beneficiari anche i liberi professionisti in quanto soggetti che svolgono un’attività economica assimilata a quella d’impresa; b) ideando il collaborazione con gli esperti AdEPP misure e strumenti di microfinanza sperimentali a supporto dell’attività e del reddito dei liberi professionisti con riferimento, a titolo esemplificativo, al diritto di accesso dei cittadini più poveri ai servizi professionali essenziali, nonché all'anticipo di incasso delle fatture e dei crediti incagliati dei liberi professionisti; c) accogliendo presso gli Sportelli informativi della Retemicrocredito e orientando all’autoimpiego i professionisti - in particolare quelli più giovani che hanno aderito alla “Garanzia per i Giovani” e sono destinatari degli strumenti finanziari creati nell’ambito del citato programma europeo; d) ospitando presso gli Sportelli della Retemicrocredito i professionisti individuati dall’AdEPP che desiderassero svolgere attività di consulenza e accompagnamento specialistico (consulenza fiscale, mentoring, ecc.) nei confronti degli utenti degli Sportelli.

L’AdEPP contribuirà: a) mettendo a disposizione i dati sulla previdenza e sui redditi, i report e le ricerche sul welfare per i liberi professionisti; b) diffondendo presso gli Sportelli (anche attraverso la realizzazione di seminari, webinar, ecc.) i risultati di studi e ricerche condotte a livello comunitario e internazionale sulle misure di sostegno ai liberi professionisti nella forma di incentivi e/o strumenti microfinanziari; c) collaborando con gli esperti dell’ENM alla ideazione e creazione di misure e strumenti di microfinanza sperimentali a supporto dell’attività dei liberi professionisti; d) individuando i professionisti che intendessero svolgere attività di consulenza specialistica nei confronti degli utenti degli Sportelli della Retemicrocredito.

L'AdEPP e l'ENM, inoltre, sperimenteranno forme di collaborazione anche nella formazione di giovani e nella promozione di tirocini e stage presso pubbliche amministrazioni italiane e organismi comunitari nelle materie del welfare e del microcredito.

Ulteriori ambiti di intervento che dovessero risultare utili ai fini del conseguimento degli obiettivi della presente collaborazione saranno integrati al Protocollo di Intesa attraverso specifici Addendum concordati tra le parti.

Al fine di garantire continuità all’attività di monitoraggio e ricerca prevista dal presente protocollo di intesa, l’AdEPP potrà mettere a disposizione dell’ENM spazi attrezzati presso la propria sede destinati ai ricercatori, stagisti e tirocinanti impegnati nelle suddette attività.

**Art. 3**

***Entrata in vigore e durata del protocollo***

Il presente Protocollo d’intesa entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione e ha validità per la durata di tre anni.

Letto, firmato e sottoscritto

Roma, lì 2 febbraio 2017

*Per l’Ente Nazionale per il Microcredito*

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

*Per l’Associazione degli enti previdenziali privati*

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_